

Ancona, 8-10 ottobre

Una mostra-mercato per terre solidali

PROMETTE bene la seconda edizione di Eco&Equo che si svolgerà ad Ancona presso la Fiera della Pesca dall'8 al 10 ottobre. Dopo il buon successo della scorsa edizione, quella di quest'anno si annuncia ancora più interessante e partecipata. Ad Ancona saranno presenti le più importanti Ong e cooperative sociali, ma anche enti locali per presentare progetti di cooperazione decentrata. La dimostrazione che Eco&Equo si pone ormai come punto di riferimento davvero qualificato per tutto il variegato mondo dell'economia solidale. Ricca anche la presenza internazionale con stand dedicati a esperienze provenienti, tra l'altro, da Argentina, Albania, Portogallo e comunità kurde della Turchia.

Nel 2003 sono stati molti i giovani, in particolare studenti, che hanno visitato la manifestazione. Per loro saranno allestiti diversi stand di attività ludiche e laboratori con lo scopo di avvicinare le giovani generazioni ai temi della responsabilità sociale e ambientale. Ma Eco&Equo è anche, e forse soprattutto, un grande spazio pubblico dove incontrarsi, confrontarsi, discutere. Saranno numerosi, quindi, i dibattiti, i workshop, nei quali poter approfondire questioni legate ai temi del commercio equo e della sostenibilità ambientale.

Del resto, Eco è la felice evoluzione di «ParcoProduce», il nome della vecchia edizione che per nove anni si è occupata di ambiente e difesa della natura. Questo il motivo per cui un'attenzione particolare verrà dedicata alla difesa del territorio e alle esperienze dei parchi e del-



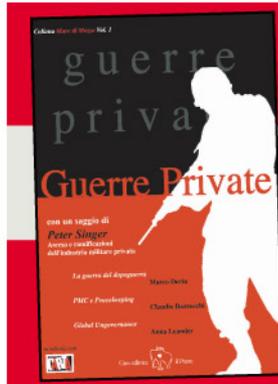
le riserve naturali come patrimonio fondamentale per sottrarre le nostre comunità dalla voracità del mercato e degli speculatori, e valorizzare la qualità, la genuinità dei prodotti della terra nonché un turismo responsabile e rispettoso dell'habitat naturale.

L'assessore all'Ambiente della Regione Mar-

che Marco Amagliani sottolinea l'importanza di Eco&Equo, evidenziando come il suo successo tragga origini dall'esperienza di «ParcoProduce». «La manifestazione – ricorda Amagliani – è una vera e propria vetrina dello sviluppo eco-compatibile nel nostro paese, il luogo ideale dove da nove anni non si parla solo di conservazione e tutela dell'ambiente, ma anche di rinnovamento dell'economia del territorio per valorizzare, nel pieno rispetto della qualità ambientale, i prodotti agricoli, artigianali, turistici e i servizi per la scuola. Un'occasione di confronto e di promozione dei prodotti e delle iniziative relative alle strategie di gestione delle aree protette, al consumo critico, all'economia solidale».

Paolo Chiavaroli, responsabile per le Marche delle botteghe del commercio equo e solidale, ci tiene a evidenziare il vero e proprio salto di qualità di questa seconda edizione. «Quest'anno si caratterizza per una presentazione del mondo dell'economia solidale molto più ricca: saranno rappresentate le reti di consumo critico [Gas, gruppi di acquisto solidali], l'unica esperienza di assicurazione etica in Italia [Caes], la finanza etica non solo dal punto di vista di Banca etica e delle Mag [Mutue autogestione], il turismo responsabile, la cooperazione sociale...

Tutto questo non produrrà solo un effetto quantitativo [più cose, più realtà] ma un effetto qualitativo mostrando la ricchezza e la complessità di quel laboratorio di ricerca che è l'economia solidale».



G U E R R E P R I V A T E

L'impiego delle Compagnie militari private è uno degli aspetti meno conosciuti e indagati della guerra globale al tempo della crisi del neoliberismo. Questo libro spiega perché.

Il libro, a cura di Pietro Montanari, Claudio Bazzocchi e Marco Deriu, con un saggio di Peter Warren Singer, 64 pagine, edito dalla casa editrice il Ponte e da Carta, si può richiedere telefonando al numero 06 8079340 oppure scrivendo a abbonamenti@carta.org.